

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento culturale	La coltivazione della segale da granella trova una collocazione sostanzialmente identica a quella del frumento, di cui costituisce il cereale autunno-vernino alternativo per eccellenza negli ambienti montani freddi dove il primo non si adatta. Come gli altri cereali a paglia, la segale è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia autunno-vernina, tipo colza, sia primaverile-estiva, tipo bietola o patata, o, più raramente, girasole o mais). Si avvantaggia della fertilità organica accumulata nei terreni di prati poliennali misti o pascoli, o di terreni incolti, mentre, per la sua suscettibilità all'allettamento, non è consigliata la successione a colture leguminose pratensi o da granella che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva né quella ad altri cereali a paglia sia per problemi fitosanitari, sia per una progressiva riduzione della fertilità del terreno. Nella utilizzazione foraggera, come detto, può trovarsi consociata a crocifere o anche a leguminose. <u>Si rimanda a quanto indicato nelle Norme Generali in particolare per quanto riguarda il gruppo dei cer autunno-vernini.</u> ⇒ E' ammesso un solo ristoppio
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. ⇒ Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P2O5 e K2O, l'eventuale apporto dei concimi a base di fosforo e potassio deve essere eseguito unicamente in pre-semina e solo quando l'analisi del terreno eseguita evidenzia la dotazione di tali elementi nutritivi corrispondente a valori scarso, scarsissimo o normale. Nel primo e nel secondo caso la quota di concime somministrata corrisponde alla dose di mantenimento e alla dose di arricchimento, nel terzo caso la quota fornita è pari alla dose di mantenimento. ⇒ Quando la dotazione è elevata non si deve effettuare alcuna concimazione.
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Nessun vincolo, si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

SEGALE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha: DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha :
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ☐ 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe; ☐ 40 kg : negli altri casi di prati a leguminose o misti.	Per il calcolo delle unità di azoto apportate nel caso di utilizzo di ammendanti organici nell'anno in corso, si rimanda al riquadro "Prescrizioni obbligatorie" dell'allegato IV "Schede a dose standard". Le unità di azoto così calcolate andranno detratte dalla dose standard	☐ 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ☐ 30 kg : in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; ☐ 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). (*).

SEGALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.	☐ 30 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 0 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;

SEGALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. ☐ 50 kg : si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interrimento della paglia.	☐ 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 70 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 0 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.